



Un bagnante sulla spiaggia di Rimini mostra una mucillagine

Emergenza nell'Adriatico Oggi le proposte del Pci A Rimini gli incontri di Occhetto e dei ministri

ROMA Oggi il segretario del Pci Occhetto e i ministri del governo ombra sono a Rimini e in altri centri della costa romagnola per discutere l'emergenza ambientale. L'ultima agenda degli incontri è il primo appuntamento in mattinata al Municipio di Rimini dove dalle 9 in poi Occhetto e i ministri del governo ombra incontreranno i sindaci della costa adriatica e gli amministratori pubblici della Valle Padana per uno scambio di giudizi sui problemi posti dall'invasione delle alghe. Successivamente si terrà la riunione del consiglio dei ministri con il compito di precisare e definire il programma per la salvaguardia dell'Adriatico che il Pci presenterà al Parlamento. Intanto a mezzogiorno le proposte dei comunisti saranno illustrate

Il Pci: «Basta con gli alibi» Passa in Commissione il piano Ruffolo per la tutela dell'ambiente

Il piano triennale per la salvaguardia dell'ambiente è stato finalmente approvato in commissione a Montecitorio. Il testo presentato dal ministro Ruffolo dopo il suo insediamento a inizio di legislatura, esce sostanzialmente modificato sulla base anche dell'intervista del Pci Stanziani 1600 miliardi nell'arco del periodo che va dal 1989 al 1991. Il ministro ombra Chicco Testa: «Adesso Ruffolo non ha più alibi»

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA Solo qualche giorno fa la laurea di Montecitorio aveva utilizzato 1300 dei 3000 miliardi previsti dalla Finanziaria e inutilizzati per destinarli agli interventi relativi all'eurofinanziamento del mare Adriatico. In commissione il piano triennale per la salvaguardia ambientale. Il ministro ombra competente Chicco Testa ha commentato positivamente il voto della commissione. «Abbiamo messo a disposizione del ministro - ha dichiarato - le risorse e gli strumenti che chiedeva. Ora Ruffolo non ha più alibi e il problema principale diventa quello di vigilare sui tempi e sull'efficacia di questo programma di spesa. Il progetto originario è stato profondamente modificato grazie alla iniziativa parlamentare. Per esempio sono stati limitati i poteri del ministro per la definizione delle aree a rischio. Di analogo tenore il giudizio espresso da un altro deputato comunista della commissione ambientista Massimo Serafini. «Restano contraddizioni e ritardi nell'opera del governo ma grazie anche alla nostra iniziativa abbiamo fatto un bel passo avanti. Abbiamo contribuito a concedere un'accelerazione di tutte le procedure di spesa (che verranno regolati con un successivo provvedimento) grazie alla quale vengono tolti tutti gli alibi in voga in questi anni dal ministro Ruffolo. «Ma cosa prevedeva concretamente questo piano triennale? Vediamo i capitoli principali. Intanto ci sono due provvedimenti di medio che non contemplano stanziamenti

Dopo undici anni la festa ritorna nella città ligure. Sarà aperta da Natta. Concluderà Achille Occhetto. 31 agosto - 17 settembre: la più grande impresa politica e culturale del paese. Costerà 10 miliardi.

«Le idee di un mondo nuovo» A Genova la Festa nazionale

«Le idee di un mondo nuovo» saranno al centro della Festa nazionale dell'Unità in programma a Genova dal 31 agosto al 17 settembre (ma la manifestazione conclusiva con Occhetto verrà anticipata a sabato). Un programma sobrio rispetto della dimensione della città. Natta all'apertura. Faccia-a-faccia tra ministri del gabinetto Andreotti e del governo ombra. La presenza ufficiale del Ps francese

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA Dopo undici anni la festa torna nella città della Lanterna. Stessa proiezione sul mare (ma l'area è assai più vasta comprendendo stavolta anche la zona abbandonata del superbacino) ma guardando idealmente ben oltre le colonne d'Ercole. Siamo alla vigilia del 500° della scoperta delle Americhe e questo non poteva non essere uno spunto per una riflessione appunto sul «mondo nuovo» ovunque si manifesta o intuisce dalla politica ai media dall'ecologia allo spettacolo. E allora parliamo da qui per cogliere i grandi filoni di questa Festa così come sono emerse dall'incontro coi giornalisti promosso a Botteghe Oscure per illustrare le grandi linee della manifestazione che per tradizione segna la conclusione di quella che Massimo D'Alema ha definito la più grande e capillare impresa culturale e politica che vive ogni anno l'Italia: la stagione delle feste comuniste con una partecipazione media di quindici milioni di cittadini. Le idee forza Di quella che fa da sfondo complessivo è già accennato saranno una quindicina le occasioni (dibattiti conferenze semina-

due anni fa a Bologna e assai meno anche del '90 dell'anno scorso a Firenze.

La ricerca politica Questa riduzione quantitativa dei dibattiti tradisce una scelta politica qualitativa sulla quale più tardi insisterà Walter Veltroni della segreteria. La volontà di compiere un lavoro di ricerca politica nella sinistra per mettere a confronto esperienze culturali e ideali anche profondamente diverse in una dimensione fortemente internazionale. Ecco allora il senso di presenze come quelle di Daniel Cohn-Bendit, di Max Gallo di Peter Glotz del presidente della «Avola rotonda» polacca e di uno dei più stretti collaboratori dell'ex candidato alla presidenza Usa Jackson del leader dei «verdi» brasiliani del governo messicano (presente con una mostra) di una delegazione ufficiale del Partito socialista francese (ma non dei cinesi) tutti ospiti per la prima volta di un unico «spazio internazionale». Questo spazio ospiterà la manifestazione inaugurale della Festa una conferenza di Alesandro Natta sul concetto di pace e cooperazione. In questa scelta di qualità si inquadra anche la deliberata esclusione della Festa di qualsiasi massspettacolo. È un fatto su cui batte lo stesso Veltroni con qualche sottile accento polemico. La Festa dice intenzione di essere rispettosa della menzione in cui vive. Quindi molte scelte impegnative anche fuori della cittadella sul mare (alcune preziose come al museo di Sant'Agostino ma quella sul America precolombiana nei locali della fiera che costituiranno parte inte-

grante dell'area della Festa) ma nessun grande concerto saranno privilegiate le serate di autore omaggio del resto alla città dove è nata negli anni Sessanta la canzone di autore - e qui un segnale delle potenzialità delle programmate sinergie tra Festa e giornale in autunno l'Unità (ne riprendiamo in questa stessa pagina) lancerà un'iniziativa che al patrono della festa genovese è strettamente collegata.

La festa per Genova A questo rispetto per la città faranno riferimento anche il segretario della federazione genovese Claudio Burlando e il responsabile genovese della Festa Montaldo sottolineano che non sarà fatto nulla che sia al di sopra delle potenzialità urbane e tutto invece per rendere un servizio ad una città che per una serie di fattori vive sul mare ma senza quasi alcun contatto con esso. Ecco allora il risanamento (e poi la restituzione all'uso dei genovesi) della zona degradata del superbacino collegata all'area fieristica con un ponte lungo 250 metri la creazione di attrezzature che consentano di giungere alla Festa anche dal mare. La revitalizzazione dell'isola delle chiatte nel porto antico che sarà adoperata per spettacoli che potranno essere visti dal mare e dai barconi (All'isola già pensa anche Renzo Piano nell'ambito dei progetti per la celebrazione colombiana del '92). E siccome siamo a Genova a maggior ragione nulla sarà sprecato. Come a Firenze siamo nutrendo per la festa provinciale le attrezzature

e il suolo acquistato a Campi Bisenzio per la Festa nazionale dell'anno scorso così il grosso delle strutture alle quali già si lavora è studiato in modo tale da poter essere utilizzato o destinato all'arredo urbano. Insomma anche per questa strada si punta all'ammodernamento rapido dei dieci miliardi che grosso modo saranno investiti. Ma il grosso del centro è naturalmente come sempre affidato ai servizi a disposizione del popolo della Festa. 18 ristoranti 15 punti ristoro 15 bar giochi ediziona artigianato internazionale ecc.

Le donne nella Festa Sarà una «Clessidra» a scandire i tempi delle donne alla Festa nazionale. Si chiama infatti così lo spazio-tenda dove avranno luogo dibattiti spettacoli mostre ed altre attività segnate dall'attività femminile e al femminile. Attraverso la vendita di un foulard di seta (su cui campeggia l'ormai famosa «D» della Carta delle donne) verrà finanziato un progetto di formazione per educatrici nei centri sociali autogestiti in Uruguay. La comunicazione. È accennato al grande padiglione che è un invito alla scoperta del mondo nuovo della comunicazione come lo ha presentato Cipriani riferendosi alle esperienze europee (Est ed Ovest) degli Usa dell'America latina. Tra le novità Andrej Kostanoyan uno dei più popolari anchorman dell'Urss presenterà alcuni numeri della trasmissione «Il faro della perestrojka» gli ultimi e inediti film per la tv di Carlo Lizzani («La trappola») e di Gianni e Cun («Valentina») da Crepax.

I dati riferiti alla stampa L'Unità aumenta le vendite I progetti futuri

ROMA È buono lo stato di salute dell'Unità e tutti i dati confermano che siamo di fronte ad un trend in ascesa che consente di programmare a breve e medio periodo nuove iniziative anche in altri settori dell'informazione. Lo ha rilevato il direttore del giornale del Pci Massimo D'Alema nel corso dell'intervento conclusivo per la presentazione ai giornalisti della festa di Genova. Nel primo semestre di quest'anno l'Unità ha venduto circa 33 milioni di copie con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso di quasi 5 milioni e mezzo di copie. Il consistente aumento va deprezzato certo dalle mancate vendite registrate nei 88 per il lungo sciopero dei giornalisti ma è pur sempre un 14% secco in più non legato - ha sottolineato D'Alema - a giochi e lotterie ma al rinnovamento del giornale e semmai all'effetto-trascinamento di grandi e popolari iniziative come Salvagente e Cuore. Altro dato particolarmente significativo l'aumento delle vendite è particolarmente consistente nelle grandi aree urbane. Secondo i rilevamenti ufficiali dell'Isegi la ripresa del giornale può essere riassunta in questi dati: una media giornaliera di copie vendute che sfiora ormai le 180mila (le copie stampate sono ovviamente di più per assicurare la copertura di tutte le edicole) una media finale di un milione di lettrici che si raddoppia nei giorni festivi. Sono cifre che osservato D'Alema che rendono superfluo qualsiasi paragone tra gli altri quotidiani di partito e l'Unità che si colloca piuttosto nel giro dei grandi giornali d'informazione quale esso è in realtà. Ed è appunto per corrispondere ad una domanda che cresce anche in termini qualitativi che è stato deciso di intensificare e migliorare ancora la formula giornale + libro. Che in autunno di venerdì giornale + libro + cassetta per il lancio di una Storia della canzone d'autore in tre volumi e registrazioni. Nel '90 poi un tenore sviluppo nel campo dell'informazione senza precludere di più D'Alema ha annunciato che è intenzione della Edilrice entrare nel mercato video.

Domani voto in aula, poi il provvedimento andrà alla Camera Dal Senato nuove modifiche al decreto «I bambini tornino sui seggiolini»

Il decreto sulle cinture di sicurezza dovrà tornare all'esame della Camera. I senatori della commissione Lavori pubblici, alla presenza del ministro Prandini hanno infatti ripristinato l'obbligo dell'uso dei seggiolini sui sedili posteriori delle auto per i bambini. Domani ci sarà il voto in aula al Senato. Il decreto corre ora il rischio di decadere prima della sua conversione in legge.

LILIANA ROSI

ROMA Il senato sulle cinture di sicurezza ha registrato l'ennesima puntata. La commissione Lavori pubblici del Senato che ieri ha preso in esame il decreto sui sistemi di sicurezza ha approntato nuove modifiche. Dopo la discussione in aula degli emendamenti che avverrà domani il testo passerà nuovamente all'esame della Camera. Da qui era arrivato a palazzo Madama la settimana scorsa con l'emendamento che aboliva i seggiolini per i bambini sui sedili posteriori delle auto. Ma la commissione del Senato ieri ha deciso di far nuovamente sedere i bambini sui seggiolini ed alcuni altri cambiamenti. Vediamoli.

1) Ripristinata la norma del 1966 secondo la quale sull'auto possono viaggiare rispetto al numero di passeggeri previsti sulla carta di circolazione due bambini tra i 4 e 10 anni.

2) I bambini fino a 4 anni che occupano i sedili posteriori devono essere trattenuti da appositi sistemi di ritenuta. Se sui sedili posteriori sono trasportati più di due passeggeri di età inferiore ai 4 anni solo quello di età inferiore deve essere trattenuto a condizione che gli altri siano accompagnati da almeno un passeggero di età non inferiore ai 16 anni.

3) I passeggeri fino a 12 anni di età possono occupare i posti anteriori delle auto solo se trattenuti da idonei sistemi di ritenuta.

4) Sono esentati dall'uso delle cinture di sicurezza i taxi e i conducenti delle auto da noleggio.

Questi emendamenti passeranno dunque domani all'esame dell'aula del Senato e successivamente torneranno alla Camera. All'uscita della commissione il ministro Prandini che era stato presente alla discussione si è detto soddisfatto delle decisioni prese anche se ha avanzato delle perplessità sulla possibilità di rispettare i tempi tecnici per la conversione del decreto. Il Parlamento «chiederà» infatti per il periodo estivo il prossimo 5 agosto e se Camera e Senato continueranno nel ping pong degli emendamenti è molto probabile che il decreto sulle cinture di sicurezza decada o venga rinnovato così com'è. In questo caso il neo ministro dei Lavori pubblici avrebbe agito di cambiare tutte le regole del gioco così come le ha enunciate nei giorni scorsi. L'abolizione delle cinture di sicurezza nelle città con più di 100.000 abitanti innalzamento dei limiti di velocità. Alla fine dell'incontro comunque senatori e ministro hanno deciso di prendersi una pausa di riflessione. Se cambiamenti ci saranno (e tutto lascia prevedere che ci saranno) se ne parlerà dopo l'estate.

Continuano intanto le prese di posizione rispetto alla possibilità avanzata da Prandini di eliminare l'obbligo delle cinture nei grandi centri urbani. Secondo il sottosegretario alla pubblica istruzione Melillo «la cintura di sicurezza è una misura la cui efficacia è determinata soprattutto dalla convinzione che si crea nell'età e tenenza circa l'utilità di tale accortezza e dall'abitudine che si acquisisce dall'uso. L'esempio nei grandi centri urbani genererebbe dubbi sull'effettiva utilità della misura».

«Sponsorizzate Lunezia, è un affare»

PONTREMOLI Il bello è che ci credono davvero. «Costruiremo una nuova Regione tutti i nostri problemi saranno risolti». Si chiamerà Lunezia. La nuova regione secondo le intenzioni del comitato promotore accorpierà sette province a cavallo tra Toscana, Liguria e Lombardia. «Sente non abbiamo l'accento toscano» ironizzano i sostenitori di Lunezia. Vogliono mettere insieme i «testaroli e torta d'erba» di Pontremoli con i «tortelli di zucca» delizia di Mantova facendo «rotolare» la carta geografica. «Ce la faremo abbiamo la storia dalla nostra» ma nelle altre città non sanno ancora nulla.

Vogliono Parma capitale rimpiangono i tempi di Maria Luigia e sono già a caccia di uno sponsor d'eccezione: sono gli abitanti della futura «Lunezia». La nuova regione secondo le intenzioni del comitato promotore accorpierà sette province a cavallo tra Toscana, Liguria e Lombardia. «Sente non abbiamo l'accento toscano» ironizzano i sostenitori di Lunezia. Vogliono mettere insieme i «testaroli e torta d'erba» di Pontremoli con i «tortelli di zucca» delizia di Mantova facendo «rotolare» la carta geografica. «Ce la faremo abbiamo la storia dalla nostra» ma nelle altre città non sanno ancora nulla.

DAL NOSTRO INVIATO

JENNER MELETTI

problemi Mantova e Cremona sono soffocate da Milano, Reggio e Parma da Bologna. Se si alleano con noi con Parma capitale scusi capoluoghi si risolve tutto. Loro hanno la ricchezza ed anche le idee giuste oggi frustrate. Non puntano più verso gli attuali capoluoghi, ma verso La Spezia il cui porto farà finalmente concorrenza a Genova. In mezzo sulla strada ci siamo noi commercianti noi conosciuti in tanta parte del mondo perché da sempre siamo emigranti. Tutto fila vero? È l'uovo di Colombo. Se una città si sente depressa un referendum in tutte le città che vogliamo unire. Ci sarà il nome dell'industria sulle schede per le quali sarà un affare. Con il referendum ci sarà l'interesse della gente e dopo anche i politici arriveranno a fronte. Nessun dubbio. È un altro «uovo di Colombo» ma qui in Lunigiana credono davvero che possa funzionare. Ricordano che ci sono ragioni storiche per costruire la nuova Regione perché «la Deputazione di storia patria di Pontremoli è una sezione di quella di Parma». Si sentono abbandonati da tutti perché quando andiamo a Firenze

COMUNE DI LAVELLO
PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di gara per l'appalto dei lavori di ampliamento e completamento opere di urbanizzazione nel piano insediamenti produttivi artigianali

Questa Amministrazione dovrà procedere all'appalto dei lavori di «Ampliamento e completamento opere di urbanizzazione nel Piano Insediamenti Produttivi artigianali». L'importo delle opere oggetto d'appalto è previsto in L. 770.314.878 finanziato dall'Agenda per la Promozione e lo Sviluppo nel Mezzogiorno.

L'appalto avverrà per licitazione privata da esperirsi con il sistema indicato dall'art. 1 lett. a) della legge n. 14/73 ed art. 2 bis della legge n. 155/89 con un incremento percentuale del 7%. Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno essere iscritte all'A.N.C. categoria 6° per un importo d'importo. Tutte le ditte interessate al presente bando dovranno far pervenire a questo Comune apposta istanza in carta legale entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso. Sono ammesse offerte di imprese riunite. La richiesta di invito alla licitazione privata non vincola l'Amministrazione Comunale.

21 luglio 1989
Dalla Residenza Municipale 22 luglio 1989
IL SINDACO Nicola Robbe

CONSORZIO ACQUEDOTTI PER LE PROVINCE DI FORLÌ E RAVENNA
VIA ORTO DEL FUOCO N. 1/A - 47100 FORLÌ

Si rende noto che questo Consorzio bandirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori del sublotto 12 condotte di collegamento dei Comuni di Borghi e Sogliano per l'importo a base d'asta di L. 2.300.000.000. Il bando integrale è disponibile presso la sede del Consorzio Acquedotti.

21 luglio 1989
IL PRESIDENTE Giorgio Zanniboni

vacanze liete

GATTEO MARE - Hotel Bosco Verde Tel. 0547/86325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio. Menu a scelta colazione e buffet. Ultime disponibilità luglio-agosto (126)

IGEA MARINA - ALBERGO TREVI Tel. 0541/630463 sul mare familiare. Camera bagno. Ultimissime disponibilità. Agosto 40.000/32.000 tutto compreso sconto bambini (144)

LE CASTELLA (Calabria) Riviera Jonica - in riva al mare - ottimismo albergo CAMPING L'ANNUNZIATA Bungee jumping camping (gestione GISTACOP). La Castellina (Cz) Tel. 0962 795052 (2)

Adiscisi anche tu alla Cooperativa soci dell'Unità la prima coop italiana di "consumatori" dell'informazione
Cooperativa soci del l'Unità Via Barberia 4, B.O.L.G.N.A. Tel. 051/236567

Enrica Collotti Pichel
GANDHI E LA NON VIOLENZA
Gli aspetti universali delle teorie di Gandhi nell'attuale dibattito sul rapporto tra etica e politica.
Bib. loteca minima
L. e 8.000

Editori Riuniti